

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENTATE

telefoni: 031/77.18.12 - 77.14.09 - 72.21.78 - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

LEZIONE DI MORTE AL LICEO

Il diritto di morire?

A scuola si parli del diritto di vivere.



Ieri l'altro al liceo Einstein di Torino, i ragazzi che si autogestiscono la scuola - come si dice - hanno invitato il professor Silvio Viale, un esponente radicale, ex studente di quella scuola e ginecologo, a presentare un filmato sull'eutanasia, senza alcun

dibattito: rimandando semmai la discussione al giorno dopo, quando il messaggio del documentario era già passato.

Nessuno nega che il tema della morte sia tra i più acuti anche tra gli adolescenti, almeno attraverso fantasie suicidarie. Ed è difficile negare che anche nella cultura diffusa l'argomento prenda dal fondo dell'animo: suicidi che si consumano e si moltiplicano e, di contro, tutto un rituale umanissimo dato dal cristianesimo per prepararsi a cadere nelle gran braccia di Dio. Diverso è il discorso se il tema viene discusso a freddo in un'aula di liceo.

Il fatto può apparire isolatissimo e chiuso in se stesso. E invece. E invece proprio in questi giorni viene presentato dalla *Rosa nel pugno* un disegno di legge che, nell'applicare l'eutanasia, non si arresta neppure alla maggiore età.

Un gruppetto sparuto di parlamentari o di aspiranti tali. Articolo 11 del disegno di legge: "Se un bambino è in condizioni terminali, non reversibili e in coma vegetativo persistente, la mamma o il papà possono rinunciare al sostegno di trattamenti artificiali, scegliendo di far staccare la spina". E così i minori sono meno tutelati degli adulti.

Quando si perde di vista la preziosità assoluta della persona.

Guarda caso, l'esponente radicale Silvio Viale, ginecologo, lascia che durante la lezione venga distribuito un dépliant di spiegazione sulla pillola abortiva RU486.

Come denominare queste e simili iniziative? Passi di un cammino verso la libertà? Conquiste civili? Il fatto è che si tratta di morte nei due casi. E il medico, che dovrebbe curare la salute del malato, si trasforma in becchino, per non dire altro.

Va' a capire la logica radicale. Lascia la libertà di morire.

Ma quella di vivere?

+ *Renzo Longo, Roma*

IL MAGISTERO DEL PAPA



Nel "Settimanale della Diocesi" n° 4 del 28 gennaio 2006, è stata inserita, con alcuni utili commenti, la versione integrale della prima enciclica di Papa Benedetto XVI, "Dio è Amore".

Per l'occasione la Parrocchia ha prenotato diverse copie del giornale per offrire ad un maggior numero di persone la possibilità di leggere il prezioso documento. Copia del giornale è in vendita a €1,00.

2 febbraio 2006

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE (CANDELORA)

**GIORNATA
PER LA VITA
CONSACRATA**



Quaranta giorni dopo il Natale, la Chiesa celebra la festa della "Presentazione del Signore": suggestivo mistero gaudioso che in certa misura anticipa il dolore del Venerdì Santo e la gioia della Pasqua. Ci si congela definitivamente dal tempo natalizio e ci si avvia verso il tempo quaresimale.

Nella tradizione orientale la ricorrenza del 2 febbraio è chiamata: "Festa dell'incontro", perché nel Tempio di Gerusalemme si attua l'abbraccio tra la condiscendenza di Dio e l'attesa del popolo eletto. La pienezza dell'incontro è raggiunta in Gesù: lo Sposo venuto a compiere l'alleanza nuziale non solo con l'Israele antico, ma anche con il nuovo: la Chiesa.

Il bambino Gesù entra nel Tempio tra le braccia della Vergine Madre, limpido modello di coloro che attendono e aprono docili il cuore all'incontro con il Messia.

In questo giorno i fedeli tutti sono convocati per andare incontro al Signore, portando gioiosamente ceri accesi e acclamando, con il vegliardo Simeone, Colui che è "Luce per illuminare le genti".

In sintonia con l'iniziativa promossa dal Santo Padre, da alcuni anni i Vescovi invitano i fedeli ad unirsi in questa circostanza alle persone di vita consacrata che rendono grazie al Signore per il dono della loro vocazione, posta al servizio della Chiesa.

In questo giorno c'è il rito della benedizione delle candele, per cui la festa è comunemente chiamata "Candelora". Sembra sia di origine francese e risalga ai secoli IX e X. Il simbolismo della candela è molto ricco. La sua luce scaccia la paura delle tenebre, dona il colore, riscalda. La candela accesa nella tradizione cristiana indica Cristo risorto, luce del mondo; è segno di partecipazione divina; nel Battesimo rivela il cammino verso il Cielo. Ancora la candela per poter ardere deve lasciar consumare la propria cera. Il cristiano, che l'ha in mano, se vuole essere luce, deve dare qualcosa di se stesso. Le candele che si benedicono per la Candelora sono miniate, cioè decorate con fiori, al centro v'è l'immagine della Madonna. All'estremità di queste sottili candele c'è uno stoppino prolungato perché si possano, portare a casa, appendere al letto oppure al calendario. La pietà popolare contadina infatti attribuisce al cero virtù protettive contro le calamità, le tempeste e la malattia.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 29 gennaio: 4^a del Tempo Ordinario 53^a GIORNATA DEI MALATI DI LEBBRA

ore 15.00 : "Festa di S. Giovanni Bosco" in Oratorio.
ore 15.30 : Riunione, aperta a tutti, del
"Movimento per la Vita" in casa parrocchiale
per cogliere solidarietà e organizzare la
prossima "Giornata per la Vita".
ore 17.00 : Incontro Gruppo Famiglia 1.

ÄLunedì 30 gennaio

ore 21.00 : Incontro Genitori 3° Primaria in Oratorio.

ÄMartedì 31 gennaio: S. Giovanni Bosco, sacerdote

ÄMercoledì 1 febbraio: Beato Andrea Ferrari

ore 21.00 : Incontro Genitori battezzandi in casa
parrocchiale.
ore 21.00 : Riunione libera in casa parrocchiale per i
membri del CPP per la scelta dei temi
proposti per il prossimo Convegno ecclesiale
di Verona.

ÄGiovedì 2 febbraio: Primo del mese

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE - CANDELORA 10° GIORNATA PER LA VITA CONSACRATA

- Le SS. Messe (ore 9.30 e 17.30) verranno celebrate in Parrocchia.
- Adorazione continuata dalle ore 10.00 alle ore 17.30. Dare l'adesione alle "Lampade viventi" segnando il proprio turno sull'apposito foglio posto sul tavolino in centro chiesa.

ÄVenerdì 3 febbraio, S. Biagio, Vescovo e Martire

ore 21.00 : Corso Fidanzati in preparazione al matrimonio cristiano

ÄSabato 4 febbraio

ore 18.00 : Catechesi per le Superiori
20.30 : Veglia diocesana per la Vita a Como
presso il Collegio Gallio.
"Madre Teresa, la matita di Dio"

ÄDomenica 5 febbraio: 5^a del Tempo Ordinario

Sant' Agata, Vergine e Martire 28° GIORNATA PER LA VITA

ore 10.00 : Presentazione alla Comunità dei Comunicandi.
ore 15.30 : Battesimo comunitario per 3 bimbi.



Domenica prossima
5 febbraio, per la
GIORNATA per la VITA
siamo tutti chiamati a testimoniare
la preziosità e la bellezza di

questo dono: loderemo il Signore e parteciperemo
con il nostro contributo acquistando, in piazza della
chiesa, il 'fiore della primavera, la primula e il
numero speciale con "Avvenire" di "Noi, genitori e
figli", "Rispettare la vita"

I SANTI DELLA SETTIMANA

Beato Andrea Ferrari (1850 - 1921)
Nacque a Lalatta di Palanzano (Parma). A 23
anni venne ordinato prete. Insegnò in Seminario
e a soli 40 anni venne nominato Vescovo di
Guastalla (Reggio Emilia). Nel 1891 fu
Vescovo di Como e nel 1894 Cardinale di
Milano. Fu un pastore coraggioso, indefesso.
Numerose le visite pastorali alle parrocchie,
favorì il movimento cattolico, fece nascere Circoli giovanili
e Oratori, istituì i cappellani del lavoro e diede via al
giornale "Unione". Durante la guerra del '15 - 18 impegnò la
popolazione in opere di assistenza. In seguito fondò l'Opera
Cardinal Ferrari e con P. Agostino Gemelli diede vita
all'Università Cattolica del S. Cuore... A Cermenate
consacrò la chiesa del S. Cuore, la chiesa dei Francescani.



San Biagio (sec. III - IV)

Vescovo di Sebaste in Turchia fu una
delle ultime vittime delle persecuzioni
romane. Il suo culto popolarissimo è
legato anche alla benedizione della gola in
ricordo di un miracolo che la tradizione
gli attribuisce: avrebbe salvato un
bambino che stava soffocando per aver



inghiottito una spina di pesce.

Sant' Agata (sec. III)

Il suo culto si sviluppò principalmente a
Catania, luogo più probabile del suo
martirio al tempo di Decio. Dal secolo VI
si estese alla Chiesa universale.
A Roma le vennero dedicate due basiliche.



24 - 26 febbraio 2006



tre giorni di festa sotto il tendone
riscaldato sulla piazza di Via De
Gasperi. Il tendone, con il ricordo del
circo, simbolo di divertimento e di semplice gioia, sarà
riferimento per i nostri momenti di amicizia e cordialità.

- **Venerdì 24 febbraio** alle ore 19.30 apriremo gli appuntamenti con il 'piatto forte'. In una manifestazione che si rispetti, qual'è il nostro Carnevale, non può mancare la proposta gastronomica. I pizzoccheri ci accompagneranno per tutte le serate. Sarà la loro "Sagra". Provetti cuochi, anche quest'anno, saranno al nostro servizio per farci gustare questo tradizionale, umile e ricco piatto valtellinese, conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo.

Ci sarà poi l'illare rito della "consegna delle chiavi del Reame di Cermenate" ai regnanti del Carnevale Re Balùn e Regina Balèta e l'investitura dei nuovi dignitari (Cavaliere e Dame) del Reame. I balletti della Scuola di Danza "The Rose School of Dancing", espressione d'arte e di grazia, saranno degna cornice.

- **Sabato 25 febbraio** serata danzante, gran ballo in maschera, gradite sorprese per i presenti.
- **Domenica 26 febbraio** alle ore 14.30 il clou della manifestazione: grande sfilata dei carri allegorici e gruppi mascherati con l'ospite d'onore il "Carnevale di Schignano".

L'invito: "Venite alla festa!"